

LA SINDROME FETO ALCOLICA  
Dalla diagnosi al trattamento: quali azioni per la prevenzione

10 NOVEMBRE 2016

Sala Odeion, Museo dell'Arte Classica Gipsoteca, Università Sapienza - Roma, P.le Aldo Moro, 5

Zavarise Daniela  
Università degli Studi Udine

Abstract:

Il Friuli Venezia Giulia è una regione italiana in vetta ai consumi di alcol, purtroppo l'abuso si verifica anche tra giovanissimi di sesso femminile con una modalità sempre più in voga che ne prevede assunzioni massicce in un ridotto lasso di tempo. E' importante l'impegno nella prevenzione primaria di comportamenti potenzialmente pericolosi ma anche nella diagnosi precoce di comportamenti a rischio già consolidati.

Le Linee guida dell'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione sconsigliano il consumo di alcol nell'età evolutiva, in gravidanza e durante l'allattamento e diventa prioritario informare la popolazione generale, le donne in età fertile e le gravide.

Per degli interventi efficaci e per istituire percorsi di prevenzione della sindrome feto alcolica è necessario, già dalla formazione di base, preparare i futuri professionisti che assisteranno la donna durante la gravidanza e seguiranno il neonato nei primi mesi di vita.

A Udine, presso il Corso di Laurea in Ostetricia, sono previsti al secondo anno negli insegnamenti di Medicina Prenatale, Perinatale e Neonatologia e di Medicina Preventiva ed Educazione Sanitaria moduli di MED/47, di MED/49, di MED/40 e di MED/38, lezioni che trattano le problematiche dell'alcolismo in gravidanza e le sue conseguenze sul feto.